

Crescendo inaugura la stagione 2026 con slancio creativo e passione per il pianoforte

Delémont, 12 febbraio 2026. Giovedì Crescendo ha dato il via alla sua stagione 2026. Riuniti alla Fondazione Anne e Robert Bloch, partner, media e attori culturali hanno potuto scoprire il programma completo di Piano à Saint-Ursanne, prima di ritrovarsi la sera stessa per un concerto inaugurale all'insegna della condivisione e dell'emozione musicale. Influenzata dal tema «Creazioni», la nuova edizione promette un viaggio artistico intenso e ispirato, che unisce grandi figure del pianoforte, opere contemporanee e appuntamenti fedeli che, anno dopo anno, costituiscono l'anima del festival.

Lancio ufficiale della Stagione 2026 alla FARB

È nella cornice luminosa e intima della Fondazione Anne e Robert Bloch (FARB) che Crescendo ha scelto di inaugurare simbolicamente la sua nuova stagione. Accolti calorosamente, gli ospiti sono stati invitati a una presentazione sensibile e coinvolgente condotta da Vincent Baume, direttore artistico e generale dei festival Crescendo, che ha delineato le linee guida di un'edizione concepita come un trattino tra l'eredità pianistica e la creazione vivente.

L'incontro è stato caratterizzato anche dagli interventi di Benoît Menut, compositore, pianista e interprete, e di Régis Borruat, direttore del Parc du Doubs, partner dell'edizione 2026, nonché da un intermezzo musicale proposto dal duo pianistico Christiane Baume-Sanglard e Fabrizio Chiovetta.

Attraverso queste prime note, Crescendo ha ricordato che la musica non è solo un patrimonio da trasmettere, ma anche una materia viva, in continua reinvenzione.

Un'apertura di Stagione all'insegna della musica

Al calar della sera, la parola ha naturalmente lasciato il posto alla musica. Sempre nella cornice della FARB, il concerto di apertura ufficiale della stagione ha riunito il pubblico attorno ai pianisti Christiane Baume-Sanglard e Fabrizio Chiovetta, offrendo un primo appuntamento musicale all'insegna della complicità artistica e della raffinatezza.

I due interpreti hanno proposto in particolare un estratto di un'opera per pianoforte a quattro mani del compositore Benoît Menut. Figura riconosciuta della creazione contemporanea, regolarmente in programma sui palcoscenici europei, Menut incarna pienamente quella vitalità artistica che il festival ha scelto di celebrare nel 2026.

Molto più di un semplice preludio, questa serata inaugurale ha dato corpo allo spirito stesso di Crescendo: creare, fin dai primi istanti, un legame diretto tra gli artisti e il pubblico, in un'atmosfera che favorisce l'ascolto, l'emozione e la scoperta. Un momento sospeso in cui l'annuncio di una stagione diventa già un'esperienza sensoriale.

Un festival estivo di livello internazionale nel cuore di Saint-Ursanne

Dal 31 luglio all'11 agosto 2026, il chiostro della collegiata di Saint-Ursanne tornerà ad essere il teatro privilegiato di questa avventura musicale. Per la sua 23a edizione, Piano à Saint-Ursanne proporrà quattordici concerti in dodici giorni, mettendo in dialogo recital solistici, musica da camera, pianoforte a quattro mani e giovani talenti.

Il tema “Creazioni” permea l'intero programma. Tre creazioni mondiali di Benoît Menut, commissionate dal festival, vedranno la luce nel corso dell'estate, ricordando che ogni concerto è anche un atto di rinascita della musica, sostenuto dalla sensibilità dell'interprete e dall'ascolto attento del pubblico.

Oltre a queste creazioni, il festival ospiterà pianisti di fama internazionale, proporrà formati rari – tra cui un recital dedicato alle ultime sonate di Beethoven – e proseguirà il suo impegno a favore delle nuove leve, offrendo una tribuna dedicata alla nuova generazione.

La Notte del concerto e la serie Grandi solisti, momenti forti emblematici

Momento molto atteso dal pubblico, la Notte del concerto tornerà al Théâtre du Jura di Delémont il 6 dicembre 2026. Fedele al suo spirito di «fuoco d'artificio pianistico», questa serata riunirà l'Orchestra Internazionale di Ginevra e diversi solisti attorno ai concerti di Johann Sebastian Bach e di suo figlio Carl Philipp Emanuel Bach, in un dialogo luminoso tra virtuosismo, architettura musicale e intensità emotiva.

Parallelamente, Crescendo continuerà a sviluppare la sua serie Grandi solisti, vero e proprio ponte tra la regione del Giura e i grandi palcoscenici internazionali. Il 29 ottobre 2026, la pianista Yulianna Avdeeva si esibirà al Théâtre du Jura in un recital eccezionale, confermando l'ambizione dell'associazione : offrire al pubblico locale l'accesso diretto ad alcuni degli interpreti più significativi della loro generazione.

Crescendo, un'avventura culturale condivisa

Oltre ai concerti, Crescendo coltiva una visione : quella di una musica viva, accessibile senza mai rinunciare all'eccellenza, radicata nel proprio territorio ma aperta al mondo. Stagione dopo stagione, l'associazione tesse legami duraturi tra artisti, istituzioni e pubblico, facendo del pianoforte un linguaggio comune, capace di unire, emozionare e ispirare.

Con l'edizione 2026, Piano à Saint-Ursanne si annuncia come un invito a prendersi il tempo per ascoltare, scoprire e vibrare insieme, in uno spirito di vicinanza e qualità che costituisce il segno distintivo di Crescendo.

Informazioni pratiche

Il programma completo del festival e la biglietteria sono disponibili su :

Crescendo : <https://www.crescendo-jura.ch/>

Théâtre du Jura : <https://www.theatre-du-jura.ch/>

Parc du Doubs : <https://www.parcdoubs.ch/>

Contatti stampa

Vincent Baume, Direttore artistico e generale, +41 79 282 40 20

Angela Fleury, Responsabile comunicazione, +41 79 353 46 04, communication@crescendo-jura.ch